

IL PROSSIMO IMPEGNO

Duecentocinquanta volontari faranno partire i centri estivi

Dopo aver distribuito cibo farmaci, pc e mascherine e aver fatto riaprire 32 parchi e le biblioteche di quartiere ora si dedicheranno ai bambini

PADOVA

E adesso i centri estivi. La mobilitazione del volontariato si adatta a tutte le richieste. Dopo aver distribuito spese e farmaci, mascherine, tablet e pc e dopo aver favorito la riapertura delle biblioteche di quar-

tiere, ora i volontari che hanno dato la loro disponibilità al progetto "Per Padova noi ci siamo" saranno coinvolti nell'organizzazione dei centri estivi voluti dal Comune. Dovrebbero essere 250, fra gli oltre 500 che tuttora garantiscono disponibilità, quelli chiamati ad affiancare educatori e animatori per i centri estivi, in un passaggio delicato e tanto atteso dalle famiglie e dai bambini, che sono reduci da quasi tre mesi di vita al chiuso.

Nel frattempo, fa sapere il Csv, i volontari stanno dando una mano a tenere aperti 32 parchi pubblici di Padova, presidiandoli sette giorni su sette, dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 con il compito di ricordare ai cittadini che bisogna rispettare il distanziamento sociale ed evitare assembramenti. Va avanti, parallelamente, anche l'ambiziosa raccolta fondi che dovrebbe coprire le spese del progetto. Csv, Comune e Caritas avevano fissato a 61 mila euro l'o-

biiettivo da raggiungere entro la fine di giugno per finanziare gli aiuti alimentari, informativi e l'accoglienza dei 52 senza fissa dimora che sono ospitati, fino a fine mese, a Casa Arcella. Al momento la raccolta ha raggiunto quota 43.500 euro, grazie alle donazioni di 285 persone. Ma ci sono ancora 35 giorni. Per conoscere il progetto e dare un contributo, il link è questo: <https://www.produzionidalbasso.com/project/per-padova-noi-ci-siamo-volontari-per-la-comunita/> —
CRIC



Volontari consegnano pc in una delle scuole della città

